

Roma, ove Pelagio permise loro di edificare un monastero presso il palazzo Laterano. Pelagio morì di peste l'8 febbraio dell'anno 590, dopo aver tenuta la santa Sede per 11 anni, 2 mesi, e 9 giorni. Questo papa avea fatto della sua casa un ospedale per i vecchi poveri, e malgrado le sue copiose limosine, rinvenne nella propria economia fondi sufficienti per rifabbricare la Chiesa di san Lorenzo, di cui ornò il sepolcro con lamine d'argento. Notano alcuni autori essere Pelagio il primo tra i romani pontefici, che abbia adoperate le Indizioni nelle sue lettere: ma ciò non è rigorosamente vero, poichè Felice II, come si è detto, ne avea fatto uso sino dall'anno 490. Bensì fu Pelagio che cominciò ad usarne ordinariamente. Alcune volte gli si aggiungeva anche l'anno dell'imperatore regnante.

LXIII. SAN GREGORIO IL GRANDE.

590. GREGORIO I, detto il GRANDE, e tale veramente per la sua carità, dottrina, modestia, e le altre tutte di lui qualità eminenti, nato a Roma da Gordiano, e da Silvia, fu pretore di questa città nel 573; ma rinunciando al mondo e alle sue dignità, per servire a Dio solo, si ritirò l'anno dopo nel monastero di sant'Andrea da lui fondato nella sua casa. Egli n'era abate, quando venne quinci tratto da Pelagio II per farlo uno dei sette diaconi di Roma. Questo papa lo inviò verso l'anno 579 per le cose d'Italia a Costantinopoli, ove risiedette sino al 584 col titolo di apocrisario. Durante il suo soggiorno in quella capitale egli compose i suoi *Morali* sopra Giobbe. Al suo ritorno fu segretario di Pelagio, e questi morto l'8 febbraio 590, il clero ed il popolo d'unanime consenso elessero Gregorio a succedergli, ed egli fu il solo che si opponesse con tutta la sua forza; fuggì, si nascose, e scrisse all'imperatore Maurizio pregandolo di non approvare la sua elezione, ma fu indarno. Venne perciò ordinato papa il 3 di settembre, giorno di domenica, l'anno 590. Querelossi amaramente co' suoi amici delle felicitazioni ricevute da taluni sulla nuova sua dignità, e in quell'occasione compose il suo *Pastorale*: opera divisa in quat-